

Nella prossima stagione invernale, i proprietari di auto devono aspettarsi un significativo aumento dei prezzi dei pneumatici. I costi per materie prime, energia e logistica sono infatti in aumento e i rivenditori devono trasferire gli aumenti di prezzo ai propri clienti.

Nonostante gli adeguamenti dei listini già effettuati da molti produttori di pneumatici nella prima metà dell'anno, l'associazione tedesca dei gommisti Bundesverband Reifenhandel und Vulkaniseur-Handwerk eV (BRV) prevede che nei prossimi mesi ci saranno ulteriori e notevoli aumenti di prezzo in tutti i segmenti di pneumatici, soprattutto durante la stagione del cambio invernale.

Tra le cause, l'associazione individua principalmente queste:

- Il **costo della gomma naturale**, uno dei materiali più importanti nella produzione dei pneumatici, soprattutto nel settore dei veicoli commerciali, è in continuo aumento. Il valore medio per la prima metà del 2021 è stato del **57%** superiore al valore dell'anno precedente e la tendenza è in ulteriore aumento.
- A causa degli attuali aumenti dei prezzi del petrolio, anche le **gomme sintetiche** a base petrolchimica utilizzate nella produzione di pneumatici stanno diventando più costose. Il prezzo della gomma sintetica alla fine della prima metà dell'anno era del **66%** superiore alla media del 2020.
- Anche le **energie** necessarie per la produzione di pneumatici sono aumentate in maniera massiccia: il prezzo dell'**elettricità**, ad esempio, è aumentato del **154%** al 30 giugno rispetto alla media dell'anno precedente.
- Anche il mercato globale dei pneumatici è influenzato dall'aumento delle **tariffe di trasporto dei container**, indipendentemente dal fatto che pneumatici o materiali vengano importati in Europa. Le tariffe di trasporto medie globali per container sono aumentate del **226%** a giugno 2021 rispetto all'anno precedente, con aumenti dei prezzi significativamente più elevati registrati sulla rotta dall'Asia orientale al Nord Europa. Anche qui il trend è in aumento.



**Stephan Helm**, presidente della BRV

*“Il rivenditore di pneumatici deve trasferire gli aumenti di prezzo già applicati dai produttori di pneumatici nella prima metà del 2021 e gli aumenti di prezzo annunciati per il resto dell’anno ai consumatori privati e commerciali”, afferma **Stephan Helm**, presidente della BRV . “Anche se il commercio di pneumatici non ha subito cali così forti durante la pandemia, rispetto ad altri prodotti, rimane un settore estremamente competitivo. Nella situazione attuale, gli aumenti di prezzo non possono più essere assorbiti rinunciando ai margini!”*

Al momento non sono disponibili informazioni sui colli di bottiglia nelle forniture di materie prime per la produzione di pneumatici. Le inevitabili restrizioni alla produzione, dovute alla non disponibilità di componenti elettronici nel segmento del primo equipaggiamento per auto, non comportano strozzature degne di nota nel segmento dei pneumatici consumer.

Nel settore dei veicoli commerciali è in forte espansione sia il primo equipaggiamento che il ricambio dei pneumatici, con numeri che sono già comparabili con il 2019.

© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 08 / 2021